

OGGETTO

Es.Imm. 302/23 R.G.Es.

Olympia SPV S.r.l. Vs Gualdo 2000 s.r.l.

COMMITTENTE

Tribunale civile di Perugia

Piazza Matteotti – Perugia (PG)

ELABORATO

Relazione Peritale

IL PROGETTISTA

Elab. n°

--

Timbro e firma

25 giugno 2024

Sommario

1	Introduzione	3
2	Iter delle operazioni.....	13
3	Relazione Peritale.....	14
3.1	Esatta individuazione dei beni	14
3.2	Descrizione sintetica dei beni.....	14
3.2.1	Ubicazione e caratteristiche generali della località e degli immobili	14
3.2.2	Cespite (Immobile 1).....	15
3.3	Verifica titolo di proprietà, eventuali diritti di comproprietà o altri diritti parziali	18
3.4	Stato di possesso dei beni.....	19
3.5	Individuazione esistenza di formalità, vincoli o oneri gravanti sul bene	21
3.5.1	Oneri che resteranno a carico dell'acquirente	21
3.5.2	Spese per la gestione dell'immobile.....	21
3.5.3	Oneri cancellati o non opponibili all'acquirente	22
3.6	Individuazione precedenti proprietari	23
3.7	Verifica regolarità edilizia, urbanistica e catastale.....	24
3.8	Opportunità di vendita in uno o più lotti.....	26
3.9	Descrizione analitica delle unità immobiliari.....	27
3.9.1	LOTTO UNICO	27
3.10	Valore di mercato degli immobili	28
3.10.1	LOTTO UNICO	29

4	Conclusioni.....	30
	Allegati	31
	Documentazione Fotografica	32

1 Introduzione

Il giorno 31 gennaio 2024, l'Ill.mo Giudice Esecutore nominava Consulente Tecnico di Ufficio il sottoscritto Ing. Cristiano Corsi nell'esecuzione immobiliare n°196/2023 R.G.Es. promossa da:

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

contro

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Nel giorno e nell'ora fissata, il sottoscritto prestava giuramento di rito di *“bene e fedelmente adempiere le funzioni affidategli al solo scopo di far conoscere al Giudice la verità”* e riceveva l'incarico di controllare, innanzitutto, la completezza dei documenti di cui all'art. 567 co.2 c.p.c., segnalando immediatamente al Giudice quelli mancanti o inadeguati e successivamente, previa comunicazione alle parti, a mezzo posta, e-mail o fax l'inizio delle operazioni peritali, una volta esaminati gli atti del procedimento, eseguita ogni altra operazione ritenuta necessaria ed effettuato l'accesso all'immobile da valutare, di rispondere ai quesiti posti, provvedendo:

1. Provveda l'esperto prima di ogni altra attività a controllare la completezza dei documenti di cui all'art. 567 co. 2 c.p.c., 498 co 2, 599 co 2, segnalando **immediatamente** (senza attendere, quindi, la scadenza del termine per il deposito della relazione) al Giudice quelli mancanti o inadeguati;

2. qualora l'esperto abbia verificato che la suddetta documentazione è completa ed idonea, esaminati gli atti del procedimento ed eseguita ogni altra operazione ritenuta necessaria, comunichi alle parti a mezzo posta, e-mail o pec, **l'inizio delle operazioni peritali**, da intraprendersi entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico;
3. provveda quindi
 - all'esatta individuazione dei beni oggetto del pignoramento secondo le risultanze dei pubblici registri immobiliari, comprensiva dei confini, e all'identificazione catastale dell'immobile, distinguendo, in caso di più debitori comproprietari o più esecutati, la **natura** del diritto a ciascuno spettante e le rispettive **quote** di spettanza, evidenziando l'eventuale non corrispondenza delle certificazioni catastali ai dati indicati all'atto di pignoramento ed indicando tutti gli ulteriori elementi necessari per l'emissione del decreto di trasferimento;
 - ad una sommaria elencazione e descrizione sintetica dei beni, mediante indicazione della tipologia di ciascun immobile, della sua ubicazione (città, via, numero civico, piano, eventuale numero interno), del contesto in cui essi si trovano (es. se facenti parte di un condominio o di altro complesso immobiliare con parti comuni ecc.) delle caratteristiche e della destinazione della zona e dei servizi da essa offerti; degli accessi, dei confini e dei dati catastali, delle eventuali pertinenze e accessori, degli eventuali millesimi di parti comuni, identificando ciascun immobile con una lettera dell'alfabeto e gli accessori della medesima lettera con un numero progressivo;
 - a verificare il titolo di proprietà e la sussistenza di eventuali diritti di comproprietà (specificando se si tratta di comunione legale tra coniugi o altro) o di altri diritti parziali, ovvero indicando chiaramente il diverso diritto o quota pignorata, distinguendola per ciascuno dei debitori esecutati;
 - ad individuare lo stato di possesso del bene, con l'indicazione, se occupato dall'esecutato o da terzi, del titolo in base al quale è occupato, con particolare riferimento all'esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento e alla data di scadenza per l'eventuale disdetta, ovvero alla sussistenza di

- eventuali controversie pendenti e all'eventuale data di rilascio fissata; si precisa che in caso di indicazioni non esaustive su tale punto, sarà disposta integrazione della perizia senza ulteriore compenso;
- ad individuare l'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene distinguendo tra quelli che resteranno a carico dell'acquirente (ad es. domande giudiziali, atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura, convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge, pesi o limitazioni d'uso - oneri reali, obbligazioni *propter rem*, servitù, uso, abitazione-, vincoli derivati da contratti incidenti sull'attitudine edificatoria, vincoli connessi con il carattere storico-artistico) e quelli che saranno cancellati o regolarizzati dalla procedura ovvero risulteranno non opponibili all'acquirente (iscrizioni, pignoramenti ed altre trascrizioni pregiudizievoli, difformità urbanistico – edilizie, difformità catastali);
 - a fornire altre informazioni per l'acquirente, concernenti:
 - a. l'importo annuo delle spese fisse di gestione o manutenzione (es. spese condominiali ordinarie);
 - b. eventuali spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute;
 - c. eventuali spese condominiali scadute non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia;
 - d. eventuali cause in corso
 - ad individuare i precedenti proprietari nel ventennio elencando ciascun atto di acquisto, con indicazione dei suoi estremi (data, notaio, data e numero di registrazione e trascrizione), e ciò anche sulla scorta della eventuale relazione notarile prodotta dal creditore precedente;
 - alla verifica della regolarità edilizia e urbanistica del bene, nonché dell'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica previsto dalla vigente normativa. In caso di esistenza di opere abusive, della possibilità di sanatoria ai sensi delle Leggi nn. 47/85 e 724/94 e dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica

del 6 giugno 2001, n.380 e **gli eventuali costi** della stessa, che potranno essere considerati nella stima del prezzo; altrimenti, la verifica sull'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, specificando **il costo** per il conseguimento del titolo in sanatoria; assumendo le opportune informazioni presso gli Uffici Comunali competenti; Tutti i costi ipotizzabili per la regolarizzazione urbanistica, catastale saranno quindi indicati dal perito e considerati ai fini della stima;

- ad esprimere il proprio motivato parere sulla opportunità di disporre la vendita in uno o più lotti e, in caso affermativo, procedere alla formazione di uno o più lotti (preferibilmente il minor numero possibile, in modo da contenere costi ed operazioni) identificando i nuovi confini. Nel caso in cui la formazione di più lotti comporti attività necessarie per il frazionamento, il perito indicherà comunque nella perizia il valore di un lotto comprensivo degli immobili non frazionati, nel caso chiedendo autorizzazione al G.E. di procedere ad effettuare il frazionamento necessario per formare più lotti ed allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;

- a descrivere analiticamente ciascuno dei beni compresi nel lotto [un paragrafo per ciascun immobile, ciascuno di essi intitolato "DESCRIZIONE ANALITICA DEL" (appartamento, capannone ecc.) con riferimento alla lettera che contraddistingue l'immobile nel paragrafo "Identificazione dei beni oggetto della stima" di cui sub 2)]; ad indicare la tipologia del bene, l'altezza interna utile, la composizione interna; ad indicare in formato tabellare, per ciascun locale, la superficie netta, il coefficiente utilizzato ai fini della determinazione della superficie commerciale, la superficie commerciale medesima, l'esposizione, le condizioni di manutenzione; ad indicare nei medesimi paragrafi altresì le caratteristiche strutturali del bene

- e le caratteristiche interne di ciascun immobile (infissi, tramezzature interne, pavimentazione, porta d'ingresso, scale interne, impianto elettrico, impianto idrico, impianto termico etc..) precisando per ciascun elemento l'attuale stato di manutenzione e per gli impianti, la loro rispondenza alla vigente normativa e in caso contrario, i costi necessari al loro adeguamento; ad indicare altresì le eventuali dotazioni condominiali (es. posti auto comuni, giardino ecc.)
- a verificare che i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;
 - che risulti l'informazione sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;
 - accertare, con adeguata motivazione, il valore di mercato dell'immobile con indicazione del criterio di stima utilizzato, anche in relazione ad eventuale incidenza sul valore dello stesso della condizioni di regolarità (o meno) amministrativa, e di stato libero o meno esponendo altresì analiticamente gli adeguamenti e correzioni della stima, precisando tali adeguamenti in maniera distinta per lo stato d'uso e manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli ed oneri giuridici non eliminabili dalla procedura e la assenza di garanzia per vizi occulti nonché per eventuali spese condominiali insolute, la necessità di bonifica da eventuali rifiuti anche tossici o nocivi; altri oneri o pesi; e prefigurando le tre diverse ipotesi in cui eventuali oneri di regolarizzazione urbanistica o catastale o per la bonifica da eventuali rifiuti siano assunti dalla procedura ovvero siano assunti dalla procedura limitatamente agli oneri di regolarizzazione urbanistico –catastale, ovvero siano lasciati interamente a carico dell'acquirente; Consideri, a tal fine, anche la assenza di garanzia per vizi a tutela dell'acquirente; Dovrà essere indicato il valore di ciascun cespite, anche in caso siano compresi nello stesso lotto.

- ad identificare, **nel caso di pignoramento di quota indivisa**, i comproprietari e a valutare la sola quota, tenendo conto della maggior difficoltà di vendita per le quote indivise, e ad esprimere il proprio motivato parere sulla comoda divisibilità del bene, identificando, in caso affermativo, gli enti che potrebbero essere separati in favore della procedura; a predisporre; **qualora ritenga il bene non comodamente divisibile**, provveda ad indicare i rispettivi titoli di provenienza di tutti i comproprietari e le trascrizioni ed iscrizioni a loro carico nel ventennio antecedente, anche eventualmente predisponendo una bozza di ordinanza di divisione secondo il modello reperibile in Cancelleria;
- ad allegare a ciascuna relazione di stima almeno due **fotografie** esterne del bene e almeno due interne, nonché la planimetria del bene, visura catastale attuale, copia della concessione o licenza edilizia e atti di sanatoria, il certificato di definitiva valutazione e la restante documentazione necessaria, integrando, se del caso, quella predisposta dal creditore; in particolare, a depositare, ove non in atti, copia dell'atto di provenienza del bene e copia dell'eventuale contratto di locazione e verbale delle dichiarazioni del terzo occupante;
- a procedere ad accesso forzoso, autorizzandolo sin da ora, con ausilio della Forza Pubblica ed di un fabbro, nel caso in cui il debitore e/o gli occupanti, siano irreperibili o non collaborino, ai fini del sopralluogo, dopo l'invio di almeno una raccomandata con ricevuta di ritorno, previa comunicazione al GE, della intenzione di procedere all'accesso forzoso.
- riferire immediatamente al giudice circa ogni richiesta di sospensione del corso delle operazioni peritali, informando contestualmente la parte che l'esecuzione potrà essere sospesa solo con provvedimento del giudice su ricorso della medesima parte, cui aderiscano tutti gli altri creditori (con divieto, pertanto, al perito di sospendere le operazioni in assenza di specifico provvedimento del G.E.);
- in caso di oggettive difficoltà a terminare l'incarico nel termine assegnato, a formulare tempestiva, e comunque anteriore alla scadenza del termine stesso, istanza di proroga del termine per il deposito della relazione di stima e conseguente rinvio della udienza per il rispetto dei termini di cui all'art. 173 bis disp. att. c.p.c., provvedendo altresì alla notifica alle parti; il mancato deposito nei termini originariamente assegnati o successivamente prorogati verrà valutato ai fini della liquidazione dell'acconto, del compenso

finale e – in caso di particolare gravità – ai fini della revoca dell’incarico e della segnalazione al Presidente del Tribunale per la eventuale cancellazione dall’elenco degli esperti stimatori;

DISPONE

Che il creditore procedente - entro 30 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento da parte della Cancelleria - versi al Perito Stimatore a titolo di acconto spese future, la somma di euro 600,00 rimborsabili in prededuzione in sede di riparto.

Dispone che qualora il Perito Stimatore non abbia ricevuto nel termine indicato il fondo spese da parte del procedente trasmetta immediatamente gli atti al G.E. per le valutazioni ex art. 630 c.p.c., autorizzando lo stesso, in tal caso, a non effettuare o proseguire le operazioni peritali dal giorno di trasmissione degli atti al G.E..

ASSEGNAZIONE TERMINE PER IL DEPOSITO DELLA PERIZIA

L'esperto, terminata la relazione, come previsto dall'art. 173 bis d.a. c.p.c., dovrà inviarne copia ai creditori procedenti o intervenuti e al debitore, anche se non costituito, **nel termine di almeno trenta giorni prima dell'udienza fissata con il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 569 c.p.c.**, a mezzo posta ordinaria (al debitore con raccomandata e avviso di ricevimento se non costituito a mezzo di procuratore) o per posta elettronica, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici e teletrasmessi e ad allegare all' originale della perizia una attestazione di aver proceduto a tali invii;

Nello stesso termine sino a 30 giorni prima dell'udienza fissata ex art. 569 c.p.c. con il presente provvedimento, il perito dovrà provvedere al deposito telematico presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzione dei seguenti atti:

- quale atto principale, in formato rigorosamente PDF nativo testuale (e non quindi, scannerizzato), con la perizia, senza allegati;
- in allegato, un'ulteriore copia della perizia, in file denominato "Perizia" in formato *word* contenente la relazione peritale;
- in allegato, un'ulteriore copia della perizia, in file denominato "copia perizia Privacy", con omissis dei dati personali del debitore e di eventuali terzi (anche dalle fotografie, con appositi oscuramenti);

- gli allegati alla perizia quali singoli allegati, ciascuno denominato con descrizione sintetica del documento (le fotografie potranno essere contenute in un unico file);

- quale ulteriore eventuale allegato, in formato word, bozza di ordinanza di vendita in cui dovranno essere riportati per ciascun lotto i seguenti dati: la corretta e attuale indicazione dei dati catastali, dei confini, dell'ubicazione degli immobili, l'esatta descrizione dei diritti che vengono posti in vendita, precisando per ciascuno immobile i diritti e le quote eventualmente spettanti a ciascuno esecutato con l'indicazione sintetica della presenza di eventuali vincoli o gravami giuridici non eliminabili dalla procedura, la necessità o meno di regolarizzazione urbanistica e/o catastale, lo stato di occupazione e gli estremi dell'eventuale titolo di occupazione (contratto di affitto o locazione).

Contestualmente al deposito telematico dovrà riconsegnare in cancelleria la eventuale documentazione tecnica in suo possesso e una copia di cortesia di quanto già depositato telematicamente, contestualmente al deposito telematico (e comunque non oltre 7 giorni oltre lo stesso).

In assenza di provvedimenti espressi del G.E o di altri giudici competenti il perito stimatore **non potrà interrompere o sospendere** le operazioni peritali, neppure in presenza di richieste delle parti o di terzi.

SI AUTORIZZA

Il C.T.U., al fine dell'incarico conferito, ad accedere ad ogni documento mancante concernente gli immobili pignorati, necessario o utile per l'espletamento dell'incarico (con particolare riferimento all'atto di provenienza e con unica esclusione della relazione notarile), in possesso del Comune, dell'Ufficio del Registro, della Conservatoria dei Registri Immobiliari, dell'Ufficio del Territorio o del Condominio, acquisendone anche copia semplice, non trovando applicazione nel caso di specie i limiti di cui alla L. 31/12/96 n. 675 come modificata; autorizza altresì il C.T.U. a richiedere al Comune competente certificato storico di residenza relativo all'esecutato ovvero all'occupante l'immobile pignorato.

DISPONE

che il perito depositi la relazione di stima almeno 30 giorni prima dell'udienza fissata con il presente provvedimento, come previsto dall'art. 173 bis d.a. c.p.c.;

avvisa le parti che copia della perizia sarà loro inviata dal perito al momento del deposito a mezzo PEC ovvero, se non sia possibile, a mezzo telefax o posta ordinaria;

ai sensi dell'art. 173 bis disp. att. c.p.c., le parti potranno sino a 15 giorni prima della udienza inviare direttamente all'esperto stimatore note di osservazioni alla relazione di stima con gli stessi mezzi; ***in tal caso l'esperto dovrà comparire all'udienza per rendere i chiarimenti, come espressamente previsto dall'art. 173 bis disp. att. c.p.c.;***

autorizza le parti, qualora abbiano provveduto nel termine sopra indicato alla trasmissione al perito, a depositare telematicamente in tempo utile per l'udienza le stesse note;

avverte le parti che in mancanza dell'invio all'esperto delle note nel termine indicato, di contro, non potranno essere formulate osservazioni alla perizia che possano richiedere chiarimenti da parte dell'esperto;

La causa veniva rinviata dal G.E..

Non venivano nominati consulenti tecnici di parte.

2 Iter delle operazioni

In adempimento all'incarico ricevuto il sottoscritto CTU esaminava gli atti di causa ed i documenti allegati relativi all'Esecuzione Immobiliare in oggetto.

Al fine di poter avere a disposizione tutti gli elementi necessari per l'espletamento della Consulenza Tecnica, le operazioni proseguivano con la richiesta di documentazione inoltrata alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Perugia, all'Ufficio Tecnico Erariale di Perugia e all'Ufficio del Registro di Perugia e al comune di Perugia.

Il sottoscritto CTU fissava, in data 18 febbraio 2024 l'inizio delle operazioni peritali, con e-mail certificata e raccomandata A/R, convocava le parti presso il proprio studio, in via Ballarini n.15, 06073, Corciano, Perugia per il giorno 4 marzo 2024. (ALL.1).

Il giorno 6 marzo 2024 eseguiva un primo accesso congiuntamente al custode.

In data 4 marzo 2024 inoltrava la comune di Gualdo Tadino richiesta di accesso agli atti (ALL.2).

In data 27 marzo si recava presso gli uffici preposti del Comune di Gualdo Tadino e esaminava la documentazione richiesta richiedendo le copie da estrarre.

In data 4 aprile riceveva i documenti dal Comune di Gualdo Tadino.

Esaminata la documentazione contattava telefonicamente l'esecutato nella persona [REDACTED] concordando la data del 6 maggio per l'accesso ai luoghi e contestualmente avvisava il custode nominato.

In data 6 maggio effettuava l'ultimo sopralluogo dei luoghi pignorati congiuntamente al custode nominato.

3 Relazione Peritale

3.1 Esatta individuazione dei beni

Il pignoramento immobiliare relativo al procedimento n°302/2023 R.G.Es., trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Perugia il 03/01/2024 al Reg.Part. n°146 a favore di

[REDACTED] e contro [REDACTED]
[REDACTED], come risulta dall'atto di pignoramento dell'Avv. PATALINI e dalla documentazione ipocatastale allegata al fascicolo dell'Es. Imm., colpisce i beni immobili censiti:

- Comune di Gualdo Tadino

Via Flaminia Nord

1- C.F. Foglio n°40, particella n°1163, subalterno 85

porzione di fabbricato ad uso commerciale e magazzino

Cat. C/1 classe 6 piano s1-T, Rendita Euro 2170,77 consistenza 148m²

I confini sono con [REDACTED], Parti condominiali, salvo altri.

Attualmente intestati a:

Relativamente al n. 1

[REDACTED]
[REDACTED], per 1/1 dei diritti della piena proprietà.

Si allegano le mappe catastali, le planimetrie catastali, le visure catastali degli immobili (ALL. 3).

3.2 Descrizione sintetica dei beni

3.2.1 Ubicazione e caratteristiche generali della località e degli immobili

Il cespite oggetto di stima è ubicato in Via Flaminia Nord, Gualdo Tadino, nelle immediate vicinanze del centro cittadino con prevalenza di edifici di tipo commerciale. La zona si connota per

la presenza delle principali opere di urbanizzazione primaria e secondaria come illuminazione pubblica, adduzione idrica, linea telefonica, metanizzazione, pubblica fognatura.

Il compendio oggetto di valutazione è:

un immobile sito all'interno di un centro direzionale commerciale denominato "CENTRO DIREZIONALE COMMERCIALE VIA FLAMINIA" che si sviluppa su due livelli terra con destinazione commerciale e interrato con destinazione magazzino.

L'accesso al compendio avviene da via Flaminia Nord.

3.2.2 Cespite (Immobile 1)

Descrizione

Il cespite si sviluppa su due livelli (piano terra e seminterrato) comunicanti tra loro con un vano scala (BNC SUB.83) che al momento è in uso comune con il locale confinante (sub 84); ogni livello a anche accesso indipendente.

Il piano terra, al quale si accede dalla galleria del centro commerciale, è un negozio a pianta aperta con altezza interna di 3,10 mt con un antibagno e un bagno. Il locale ha numerose vetrine sia lato galleria che lato esterno.

Il negozio ha una porta di comunicazione con il locale adiacente (sub.84)

Finiture interne costituite da intonaco e tinteggio, pavimenti in gres, infissi in metallo con vetro doppio.

La dotazione impiantistica: impianto di riscaldamento, impianto idrico; impianto elettrico in parte sotto traccia e in parte a vista in canalina plastica; impianto di scarico acque reflue in fognatura pubblica.

L'impianto di riscaldamento del negozio è in comune con il sub 84 e il generatore di calore è posto in una centrale termica al piano seminterrato il cui accesso avviene da una scala posta all'esterno del centro direzionale/commerciale.

Al piano seminterrato si ha una zona destinata magazzino accessibile dalla corsia comune dei garage o dalla scala interna, l'altezza interna è di m.2,70.

Finiture interne costituite da intonaco e tinteggio, pavimenti in cemento, infissi esterni in metallo e vetro singolo.

La dotazione impiantistica: impianto antincendio; impianto elettrico a vista.

Le condizioni dell'immobile sono buone, si sono riscontrati problemi di umidità di risalita al piano seminterrato dalla pavimentazione e dalle pareti.

Lo scrivente deve precisare che la planimetria catastale dell'immobile è difforme dall'elaborato planimetrico; nella planimetria catastale sono indicati come parti dell'immobile pignorati il vano scala, la centrale termica e un locale accessorio del piano interrato al quale, attualmente si ha accesso esclusivo dal magazzino, mentre l'elaborato planimetrico indica il vano scala e il locale accessorio come bene comune non censibile (sub.83) e la centrale termica come locale accessorio del sub.84.

Quindi va predisposta una pratica di aggiornamento della planimetria catastale e realizzato un accesso al locale accessorio al magazzino.

Utilizzazione

Il **Cespite** risulta attualmente utilizzato come segue:

il piano terra occupato dalla esecutata;

il piano seminterrato è occupato da terzi con contratto di affitto regolarmente registrato.

3.3 Verifica titolo di proprietà, eventuali diritti di comproprietà o altri diritti parziali

Gli immobili siti in:

- **Comune di Gualdo Tadino**

Via Flaminia Nord

1- C.F. Foglio n°40, particella n°1163, subalterno 85

porzione di fabbricato ad uso commerciale e magazzino

Cat. C/1 classe 6 piano s1-T, Rendita Euro 2170,77 consistenza 148m²

I confini sono con [REDACTED], Parti condominiali, salvo altri.

Attualmente intestati a:

Relativamente al n. 1

[REDACTED]

[REDACTED], per 1/1 dei diritti della piena proprietà.

Relativamente al n. 1

Il titolo di proprietà:

- atto di compravendita, è stato redatto dal Notaio Dott. Fabi in data 02/06/1999 con repertorio n°15099/3024, e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Perugia in data 22/06/1999, al n.8479 di formalità.

3.4 Stato di possesso dei beni

Al momento del sopralluogo gli immobili oggetto di valutazione

- **Comune di Gualdo Tadino**

Via Flaminia Nord

- **C.F. Foglio n°40, particella n°1163, subalterno 85**

porzione di fabbricato ad uso commerciale e magazzino

Cat. C/1 classe 6 piano s1-T, Rendita Euro 2170,77 consistenza 148m²

I confini sono con [REDACTED], Parti condominiali, salvo altri.

Attualmente intestati a:

Relativamente al n. 1

[REDACTED]

[REDACTED], per 1/1 dei diritti della piena proprietà.

Relativamente al n. 1

Il titolo di proprietà:

- atto di compravendita, è stato redatto dal Notaio Dott. Fabi in data 02/06/1999 con repertorio n°15099/3024, e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Perugia in data 22/06/1999, al n.8479 di formalità.

Gli immobili risultano ad oggi occupati:

Relativamente ai n. 1.

In parte (negozio piano terra) dalla esecutata e in parte dalla (Magazzino piano seminterrato)

██

██ con contratto di affitto stipulato in data 17/3/2021, registrato all'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate di DPPG UT GUALDO TADINO (T3F) al n.000310-serie 3T il 22/3/2021. Il contratto ha durata di anni 6 (fino al 17/03/2027) rinnovabile tacitamente per ulteriori 6 anni e per un importo annuo di euro 3.000 oltre IVA per un importo annuo di euro 3.000. Codice identificativo del contratto: T3F21T000310000GG (ALL.4)

3.5 Individuazione esistenza di formalità, vincoli o oneri gravanti sul bene

3.5.1 Oneri che resteranno a carico dell'acquirente

Il sottoscritto CTU si riporta a quanto rilevato dall'esame della documentazione agli atti e dalle visure ed ispezioni presso il Tribunale di Perugia e la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Perugia.

Alla data della presente Relazione Peritale, risultano sugli immobili oggetto di codesta esecuzione, i seguenti ulteriori vincoli giuridici che resteranno a carico dell'acquirente:

nessuna

3.5.2 Spese per la gestione dell'immobile

Come da dichiarazione fornita dall'amministratore di condominio [REDACTED] le spese di gestione annue sono pari a circa 1320 euro annui, il debito degli esecutati degli ultimi due anni (2022-2023) è pari a euro 2.399 (All.5).

Non sono previsti lavori straordinari.

Non vi sono cause in corso.

3.5.3 Oneri cancellati o non opponibili all'acquirente

Il sottoscritto CTU si riporta a quanto rilevato dall'esame della documentazione ipocatastale, allegata ai fascicoli di esecuzione immobiliare, e della documentazione del Servizio Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale del Territorio di Perugia, acquisita a seguito delle verifiche eseguite dallo scrivente.

Trascrizioni cancellate dalla procedura o non opponibili all'acquirente

— nessuna

Trascrizioni rimanenti a carico dell'acquirente

— Nessuna

Iscrizioni cancellate dalla procedura o non opponibili all'acquirente

— Ipoteca volontaria – n° 1398 del 12/03/2010 per l'importo di euro 530.000 - a favore di [REDACTED] contro [REDACTED], per gli immobili 1;

— Ipoteca giudiziale– n° 417 del 11/02/2019 per l'importo di euro 24.618,74 - a favore di [REDACTED] contro [REDACTED], per gli immobili 1;

Iscrizioni rimanenti a carico dell'acquirente

— Nessuna

3.6 Individuazione precedenti proprietari

Dall'esame degli atti e della documentazione ipocatastale presente nel fascicolo di esecuzione, sono stati individuati per gli immobili oggetto di esecuzione i seguenti precedenti proprietari nell'ultimo ventennio:

Relativamente ai n. 1-2



3.7 Verifica regolarità edilizia, urbanistica e catastale

A seguito delle verifiche effettuate sui luoghi, presso la conservatoria del registro immobiliare di Perugia e presso gli uffici del Comune di Gualdo Tadino, sono state reperite le seguenti richieste ed autorizzazioni edilizie per gli immobili oggetto di pignoramento:

Per gli immobili 1:

L'immobile è stato realizzato con autorizzazione del comune di Perugia:

- CONCESSIONE EDILIZIA n. 226/a con data 26/07/1977;
- CONCESSIONE EDILIZIA in VARIANTE n. 427 con data 30/07/1981
- CONCESSIONE EDILIZIA in SANATORIA n. 167 con data 28/10/1983
- AGIBILITÁ con data 30/07/1984
- autorizzazione n.118 del 27/8/1987
- AGIBILITÁ del 13/1/1988
- CONCESSIONE EDILIZIA n. 144/87;
- CONCESSIONE EDILIZIA in VARIANTE n. 3281/88
- *CONCESSIONE EDILIZIA n. 243 DEL 31/07/1990;*
- AGIBILITÁ del 12/12/1990
- *CONCESSIONE EDILIZIA n. 83 DEL 16/03/1999.*

Difformità catastali e urbanistiche

Si sono riscontrate delle difformità catastali e urbanistiche nell'immobile 1:

- le difformità catastali sono quelle riportate nel paragrafo descrizione analitica dell'immobile.
- Urbanisticamente non viene indicata alcuna suddivisione tra i subalterni 85 e 84 che allo stato attuale sono, urbanisticamente, un unico immobile

Le spese necessarie alla regolarizzazione sono indicativamente:

- a) Realizzazione opere murarie per realizzazione accesso al vano accessorio al magazzino euro 800;
- b) Pratica in sanatoria per divisione dei subalterni 84 e 85 seminterrato euro 4.000
- c) Aggiornamento planimetria catastale euro 1.000
- d) richiesta nuovo certificato agibilità per immobile euro 2.500
- e) opere impiantistiche per separazione impianto euro 4.000

i documenti estrapolati dall'accesso agli atti sono allegati (ALL.6)

3.8 Opportunità di vendita in uno o più lotti

Considerati la particolare natura, posizione, disposizione ed uso dei beni oggetto della presente esecuzione, trattandosi di beni indistinti e indivisi, per una migliore aggiudicazione si ravvisa l'opportunità di porre alla pubblica asta gli stessi beni distinti in 1 LOTTO: **LOTTO UNICO** per gli immobili 1.

3.9 Descrizione analitica delle unità immobiliari

3.9.1 LOTTO UNICO

Quota di 1/1 dei diritti della piena proprietà, della unità immobiliare n.1, sita nel CENTRO COMMERCIALE DIREZIONALE FLAMINIA, Via Flaminia nord, Gualdo Tadino, dell'esecutata



Il lotto è costituito da porzione di fabbricato commerciale ad uso negozio e magazzino su due livelli (terra e seminterrato) di circa 260 m² (120 piano terra e 140 piano seminterrato) con piano seminterrato concesso in affitto a terzi.

Quanto sopra descritto è attualmente censito al Catasto del Comune di Gualdo Tadino (PG) come segue:

- **C.F. Foglio n°40, particella n°1163, subalterno 85**

Cat. C/1 classe 6 piano s1-T, Rendita Euro 2170,77 consistenza 148m²

3.10 Valore di mercato degli immobili

Il CTU ritiene equo determinare il valore venale degli immobili adottando il criterio della “stima comparativa” (parametro adottato il m²), raffrontando i beni in esame con le loro caratteristiche intrinseche, ad altri simili ubicati nella zona ed oggetto di compravendita e di recenti valutazioni, in particolare tenendo conto dei seguenti elementi tecnici:

- ubicazione e consistenza;
- stato di manutenzione e conservazione;
- qualità delle finiture;
- informazioni desunte dall’andamento del mercato immobiliare nella zona in cui si trova l’immobile oggetto di valutazione;
- attuale costo delle costruzioni per immobili analoghi;
- condizione di regolarità amministrativa;
- condizione di stato (libero, occupato);
- esistenza di vincoli e oneri giuridici non eliminabili dalla procedura;
- esistenza di garanzia per vizi occulti;
- eventuali spese condominiali insolute;
- necessità di bonifica da eventuali rifiuti tossici o nocivi.

3.10.1 LOTTO UNICO

Con i sopra citati criteri e considerando le superfici commerciali secondo la norma UNI 10750, approvata dalla Commissione Centrale Tecnica il 26/03/1998, si ottiene per il “Lotto Unico”:

quota di 1/1 dei diritti di piena proprietà di compendio sito nel Comune di Gualdo Tadino, il lotto è costituito da porzione di fabbricato commerciale ad uso negozio e magazzino su due livelli (terra e seminterrato) di circa 260 m² (120 piano terra e 140 piano seminterrato) con piano seminterrato concesso in affitto a terzi, individuato al

- **C.F. Foglio n°40, particella n°1163, subalterno 85**

Cat. C/1 classe 6 piano s1-T, Rendita Euro 2170,77 consistenza 148m²

tipologia	mq	coeff	sup.comm.
Negozio	120	1	120
Magazzino	140	1	165

m² 120 x €/m² 850 = € 102.000,00

m² 140 x €/m² 250 = € 35.000,00

per un totale di € 137.000,00

che si arrotonda a:

- **Euro 135.000,00 (centotrentacinquemila,00)**

la valutazione tiene conto delle spese necessarie del paragrafo 3.7

Le valutazioni sopra espresse assumono come riferimento i m², ma in ogni caso trattasi di valutazione a corpo e non a misura e tengono in considerazione le spese necessarie alla regolarizzazione dell'immobile.

4 Conclusioni

Riassumendo quanto sopra esposto e calcolato, andremo in definitiva a replicare che:

quota di 1/1 dei diritti di piena proprietà di compendio sito nel Comune di Gualdo Tadino, il lotto è costituito da porzione di fabbricato commerciale ad uso negozio e magazzino su due livelli (terra e seminterrato) di circa 260 m² (120 piano terra e 140 piano seminterrato) con piano seminterrato concesso in affitto a terzi, individuato al

- **C.F. Foglio n°40, particella n°1163, subalterno 85**

Cat. C/1 classe 6 piano s1-T, Rendita Euro 2170,77 consistenza 148m²

- L'immobile 1, attualmente occupato in parte dalla esecutata e in parte da terzi con contratto di affitto registrato e con durata fino al 17/03/2027, risulta costruito sul finire degli anni '70 con regolare concessione edilizia, presenta delle difformità catastali e urbanistiche, per l'ottenimento del titolo si rimanda al cap. 3.7.
- Alle suddette proprietà è stato attribuito un valore venale di comune commercio pari a:

Lotto Unico: Euro 135.000,00 (centotrentacinquemila,00);

Perugia, li martedì 25 giugno 2024

Il tecnico

Ing. Cristiano Corsi

Allegati

Documentazione Fotografica

1. PEC convocazione inizio operazioni peritali
2. Richiesta documentazione autorizzativa
3. Documentazione catastale (Vax, planimetrie, visure ecc.).
4. Dati contratto affitto piano seminterrato
5. Comunicazioni dell'amministratore di condominio
6. Documentazione autorizzativa

Documentazione Fotografica



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9



Foto 10



Foto 11



Foto 12



Foto 13



Foto 14



Foto 15



Foto 16



Foto 17